

COMUNE DI BARLETTA

Estratto ordinanza 18 settembre 2024, n. 3

Svincolo dell'indennità di espropriazione.

OGGETTO: Legge 25.06.1865 n.2359 - Legge 22.10.1971 n.865. Titolo II - Espropriazioni suoli compresi nel 2° e 3° P.T.A. del P.d. Z. ex lege 167/62.

**ORDINANZA DI SVINCOLO
DELL'INDENNITA' DI ESPROPRIAZIONE**

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI

PREMESSO:

- **che** con ordinanza n. 35 del 04.07.2008 è stato disposto il deposito di € 148.009,39 per indennità di espropriazione a favore della ditta Germani Dibenedetto, relativa al suolo di loro comproprietà compreso nel 3° P.T.A. del P.d.Z. ex lege 167/62 contraddistinto in catasto al fg. 85 p.lla194 di mq. 2844 e p.lla 1585 di mq.35 per un totale di mq. 2879;
- **che** con quietanza n. 409 del 23.10.2008 di € 148.009,39 (pos. N. 160287) è avvenuto tale deposito, seguito dal decreto di espropriazione definitiva n. 101 del 29.10.2008 n. 475 di rep. del 31.10.2008, registrato a Barletta il 12.11.2008 al n. 5300 e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Trani il 19.12.2008 al n. 25749/18376 a favore del Comune di Barletta, regolarmente notificato alla ditta interessata;
- **che** avverso il decreto di espropriazione n. 101/2008 la Ditta Germani Dibenedetto ha proposto opposizione all'indennità di esproprio, così come determinata dal Comune di Barletta, dinanzi alla Corte di Appello di Bari;
- **che** con Sentenza n. 546/2013 del 10.06.2013 la Corte di Appello di Bari sez. I, definitivamente pronunziatasi sulla domanda proposta dalla Ditta Germani Dibenedetto, ha disposto al Comune di Barletta il pagamento della somma di € 237.517,50 per indennità di espropriazione, decurtando da tale somma il deposito già effettuato, oltre interessi legali sulla differenza dal dì del versamento sino all'effettivo soddisfo, con il pagamento di ½ delle spese processuali, in favore del procuratore degli attori, dichiaratosi antistatario, liquidate per intero in € 14.640,00 oltre c.n.a. come per legge, compensando tra le parti la residua metà e ponendo le spese di C.T.U., come già liquidate in corso di causa con IVA e contributi se dovuti, definitivamente a carico del Comune di Barletta;
- **che** con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 13.11.2013, esecutiva, è stato riconosciuto il debito fuori bilancio della predetta Sentenza della Corte di Appello di Bari n. 546/2013 per un ammontare di € 113.972,27 per indennità di espropriazione, interessi, spese legali, C.T.U e registrazione sentenza;
- **che** con ordinanza n. 26 del 13.12.2013 è stato disposto il deposito integrativo di € 99.309,85 a saldo delle indennità di espropriazione ed interessi dovuti, giusta determinazione dirigenziale n. 2060 del 31.12.2013 seguita dalle quietanze di deposito del 03.03.2014 n. 1233362 di € 98.102,54 e n. 1233401 di € 1.207,31;
- **che** con ordinanza n. 14 del 27.03.2014 del Registro Decreti veniva disposto lo svincolo e il pagamento delle indennità di espropriazione indicate con Sentenza n. 546/2013;
- **che** con nota del 09.05.2019 m.i. 44805 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso la Sentenza n. 12422/2019 del 09/05/2019 della Corte Suprema di Cassazione, Prima Sezione civile che accoglie il primo motivo di ricorso proposto dai Germani Dibenedetto avverso la sentenza n. 546/2013 della Corte di Appello di Bari del 10.06.2013;
- **che** con nota del 11.10.2021 prot. 71226 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso l'Ordinanza n. 2092/2021 del 07.07.2021 della Corte di Appello di Bari, I sezione civile, che definitivamente pronunziatasi, in sede di rinvio disposto da Cassazione civ. I ord. N. 12422/2019 su Corte di Appello Bari sez.I n. 546/2013, a seguito di citazione in riassunzione proposta dai Germani Dibenedetto ha disposto al Comune di Barletta il pagamento della somma di € 554.207,50 per indennità di espropriazione, detratti gli acconti, oltre

interessi dal 29/10/2008 sino al soddisfo, con il pagamento in favore dei ricorrenti in solido, delle spese di tutti i giudizi, liquidata in € 13.911,00 per il primo giudizio, € 6.671,00 per il giudizio in Cassazione ed € 8.815,00 per il presente giudizio;

- **che** con nota del 18.08.2022 prot. 61190 l'Avvocatura Comunale ha trasmesso la Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale Puglia - sede Bari Sez. II - n. 1160/2022 del 12.08.2022 che ha stabilito " Va dunque ordinato al Comune di Barletta di dare esecuzione all'ordinanza in epigrafe indicata e, quindi, di depositare presso la Cassa Depositi e prestiti la somma di € 387.658,20 (calcolata come da ricorso), oltre gli ulteriori interessi dal 17 novembre 2021 fino al soddisfo, per la corresponsione in favore della parte ricorrente, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dalla comunicazione in via amministrativa o, se anteriore, dalla notificazione della presente decisione";
- **che** il giudice adito del TAR non determina in maniera autonoma alcuna somma ma "visti il ricorso e i relativi allegati", dispone la liquidazione della somma di € 387.658,20 "calcolata come in ricorso" in assenza di un calcolo specifico del ricorrente conforme a quanto stabilito dall'Ordinanza n. 2092/2021 del 07/07/2021 della Corte d'Appello di Bari;
- **che** a causa dell'assenza del calcolo dettagliato allegato al ricorso, si è proceduto per trasparenza e tracciabilità a predisporre, nel rispetto del giudicato ovvero Ordinanza n. 2092/2021 del 07/07/2021 della Corte d'Appello di Bari, il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n.1160/2022 del 12/08/2022 T.A.R. Puglia secondo i seguenti conteggi:

Indennità di espropriazione (come rideterminata da Ordinanza 2092/2021)	€ 554.207,50
A detrarre deposito di cui alla Quietanza n.409 del 23.10.2008	€ <u>148.009,39</u>
Restano	€ 406.198,11
Interessi dal 29/10/2008 al 16/11/2021(Sentenza TAR 1160/2022)	€ <u>56.803,18</u>
Totale indennità di espropriazione ed interessi	€ 463.001,29
A detrarre deposito di cui alla Quietanza n. 1233362 del 03.03.2014	€ 98.102,54
Quietanza n. 1233401 del 03.03.2014	€ <u>1.207,31</u>
Restano	€ 363.691,44
Interessi dal 17/11/2021 al 17/11/2022 (Sentenza TAR 1160/2022)	€ <u>4.002,49</u>
Totale indennità a saldo di espropriazione ed interessi	€ 367.693,93

- **che** con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 30/12/2022, esecutiva, è stato riconosciuto il debito fuori bilancio della predetta Ordinanza n. 2092/2021 del 07/07/2021 della Corte di Appello di Bari, I sezione civile, e della Sentenza del T.A.R. Puglia - sede Bari Sez. II - n. 1160/2022 del 12/08/2022 per un ammontare di € 367.693,93 per indennità di espropriazione e interessi;
- **che** con Ordinanza n. 3 del 17/01/2023 e D.D. R.G. n.67 del 20/01/2023 in pubblicazione dal 27/01/2023 è stato disposto il deposito integrativo di € 367.693,93 per le indennità di espropriazione ed interessi dovuti;
- **che** con Ordinanza n.4 del 25/05/2023 del Registro Decreti veniva disposto lo svincolo e il pagamento della indennità di espropriazione disposta con Ordinanza 2092/2021 della Corte d'Appello di Bari, che stabilisce l'importo iniziale e la modalità di calcolo, e Sentenza del T.A.R. Puglia n. 1160/2022;
- **che** con nota del 18/07/2023 messaggio interno prot 88756 l'Avvocatura Comunale trasmetteva l'Ordinanza T.A.R. Puglia n. 953/2023 del 03/07/2023 di nomina del Commissario ad Acta e il termine entro cui provvedere all'esecuzione integrale della Sentenza TAR n.1160/2022;
- **che** con nota del 21/07/2023 prot 56981, l'Ufficio espropri comunicava la necessità di acquisire ogni documento utile all'integrale esecuzione della Sentenza TAR n.1160/2022 che dispone la liquidazione della somma di € 387.658,20, calcolata come da ricorso, stante l'assenza di giustificazione contabile negli atti in possesso dell'ufficio;
- **che** con nota del 03/08/2023 prot 60052 l'Avvocatura Comunale evidenziava che l'integrale esecuzione della sentenza è dovuta dal Comune di Barletta in virtù di un titolo esecutivo, passato in giudicato;
- **che** l'Ordinanza del T.A.R.-Puglia-Bari n.953/2023 del 03.07.2023 dà atto che "emerge ex actis che il Comune

giusto mandato n.824 del 09.02.2023, ha provveduto alla costituzione del deposito definitivo n.1386931 del 14.02.2023 della somma di euro 367.693,93” non riconoscendo la condanna alla corresponsione della penalità di mora “...stante il carattere parziale dell’adempimento e il limitato ritardo verificatosi rispetto al termine di 120 giorni concesso con la sentenza n.1160/2022”;

- **che** con la D.C.C. n.42 del 28.12.2023 risulta corrisposta la somma di € 367.693,93 di cui € 363.691,44 di quota capitale e €4.002,49 di interessi dal 17/11/2021 al 17/11/2022;
- **che** è necessario ottemperare all’Ordinanza n.2092/2021 della Corte d’Appello di Bari e alla Sentenza T.A.R.-Puglia-Bari n. 1160/2022 sino alla data di soddisfo riconosciuta dall’Ordinanza del T.A.R.-Puglia-Bari n.953/2023 del 03.07.2023, ovvero il 14/02/2023, integrando la somma di € 2.789,96 a quella del precedente deposito avviato con la DCC n.42/2022, derivante dai seguenti calcoli:

Indennità di espropriazione in quota capitale riconosciuta con DCC n.42 del 30/12/2022	€ 363.691,44
Interessi dal 17/11/2021 al 14/02/2023	€ 6.792,45
Totale indennità con interessi al 14/02/2023	€ 370.483,89
A detrarre indennità con interessi al 17/11/2022 depositata con quietanza n. 1386931 del 14/02/23	€ 367.693,93
Totale indennità di espropriazione e interessi a saldo fino al 14/02/2023	€ 2.789,96

- **che** in definitiva l’Ordinanza n. 953/2023 del 03/07/2023 registrando un adempimento parziale della predetta Sentenza del T.A.R. Puglia - sede Bari Sez. II - n. 1160/2022 del 12.08.2022, ne dispone l’esecuzione integrale, per cui l’ammontare delle ulteriori somme e degli interessi residui del precedente deposito risulta essere di € 28.254,93, determinate come segue:

Indennità di espropriazione (come da Sentenza TAR 1160/2022)	€ 387.658,20
A detrarre quota capitale di cui alla DCC n.42 del 30/12/2022	<u>€ 363.691,44</u>
Restano	€ 23.966,76
Interessi dal 17/11/2021 al 31/12/2023	<u>€ 1.498,21</u>
Sommano indennità a saldo di espropriazione ed interessi	€ 25.464,97
Residuo indennità e interessi al 14/02/2023 (DCC n.42/2022)	<u>€ 2.789,96</u>
Totale indennità a saldo di espropriazione ed interessi	€ 28.254,93

- **che** con Ordinanza n. 5 del 19.12.2023 è stato pertanto disposto l’ulteriore deposito di € 28.254,93 a saldo dell’indennità di espropriazione ed interessi, con conseguente determinazione dirigenziale n. 2244 del 21.12.2023 e giusta quietanza n. 1400588 dell’08.01.2024 di € 28.254,93, a favore della ditta Germani Dibenedetto, relativa al suolo espropriato da questo Comune compreso nel 3° P.T.A. del P.d.Z. ex lege 167/62 contraddistinto in catasto al fg. 85 p.lla194 di mq. 2844 e p.lla 1585 di mq.35 per un totale di mq. 2879;
- **che** con nota del 03.07.2024, prot. n. 52029, la ditta Germani Dibenedetto ha richiesto lo svincolo a suo favore delle somme depositate;
- **che** i Germani Dibenedetto hanno all’uopo dichiarato:“- di essere comproprietari pro-indiviso in pari quota di 1/6; - che i beni, al momento dell’esproprio, erano in piena e libera proprietà e quindi liberi da trascrizioni o iscrizioni di diritti di terzi; - di assumere ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti di terzi”;

VISTE le ispezioni ipotecarie, a favore e contro, estratte dalla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 18.09.2024, n. T168658, n. T174925, n. T191295, n. T192207, n. T192877 e n. T193992, per la Ditta Germani Dibenedetto;

CONSIDERATO:

- **che** l’art. 35 del D.P.R. n. 327/2001 prescrive che le somme percepite dall’espropriato a titolo di indennità di esproprio e simili nel corso del procedimento ablativo vanno assoggettate alle disposizioni di cui all’art. 81, comma 1, lett. b), ultima parte, del Testo Unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto da considerarsi alla stregua delle plusvalenze ai sensi dell’art. 11, comma 5,

della legge 30.12.1991, n. 413, ovvero da assoggettare alla ritenuta d'imposta, e perciò da dichiarare ai fini fiscali. Pertanto, in forza delle predette norme, il soggetto espropriante che corrisponda a chi non eserciti un'impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, di corrispettivo per la cessione volontaria o di risarcimento danni per l'acquisizione coattiva di un bene, compresa la rivalutazione monetaria, per l'espropriazione di aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane o di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare, ricadenti nelle maglie delle zone omogenee di tipo A, B, C e D, come definite dagli strumenti urbanistici, deve operare la ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 20% da computarsi sull'intero importo della somma indennizzata. Per l'ulteriore dettaglio circa le disposizioni tributarie inerenti alla indennità in argomento, si rimanda agli indirizzi e chiarimenti espressi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con particolare riferimento alla Circolare ministeriale n. 194/E del 24.07.1998, laddove si precisa che: "Pertanto, ove l'esproprio venga disposto per destinare l'area ad interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla legge sopra citata (ovvero di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167) la relativa indennità di esproprio dev'essere sempre assoggettata a tassazione, non assumendo alcun rilievo la collocazione dell'area in questione nelle diverse zone omogenee in cui è ripartito il territorio. Le zone omogenee, infatti, vengono prese in considerazione, ai fini della tassazione delle indennità di esproprio, solo quando si riferiscono a procedimenti espropriativi relativi ad aree destinate alla realizzazione di opere pubbliche o di infrastrutture urbane.";

- **che** le aree espropriate sono state destinate alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica ed economica e popolare di cui alla legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni, e che, pertanto, alla luce di quanto su evidenziato, l'indennità di esproprio deve essere sempre assoggettata a tassazione;

VISTA la legge 18 aprile 1962, n. 167, e successive modificazioni;

VISTA la legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni;

VISTO l'art. 107 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. n. 327/2001, e successive modificazioni;

ORDINA

ART.1 - E' disposto lo svincolo della quietanza di deposito n. 1400588 dell'08.01.2024 di € 28.254,93, rilasciata dalla Cassa depositi e prestiti (Ministero dell'Economia e delle Finanze/Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari-BAT/Area Sud Adriatica/Servizio Il-Antiriciclaggio, Contenzioso e Funzioni Amministrative);

ART. 2 - E' autorizzato il pagamento della somma di € 28.254,93, di cui alla dianzi citata quietanza di deposito n. 1400588 dell'08.01.2024, da assoggettare alle ritenute di cui all'art. 11, comma 7, della legge 30.12.1991, n. 413, unitamente agli interessi maturati e maturandi, a favore dei sigg:

- **DIBENEDETTO Francesca,**

, comproprietaria

della quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € $(28.254,93 \times 1/6) = € 4.709,15$;

- **DIBENEDETTO Giovanni,**

, comproprietario della

quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € $(28.254,93 \times 1/6) = € 4.709,16$;

- **DIBENEDETTO Michele,**

, comproprietario della

quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € $(28.254,93 \times 1/6)$

= € 4.709,15;

- **DIBENEDETTO Antonio,**

, comproprietario della
quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € (28.254,93 × 1/6)
= € 4.709,16;

- **DIBENEDETTO Domenico,**

, comproprietario della
quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € (28.254,93 × 1/6)
= € 4.709,15;

- **DIBENEDETTO Ruggiero,**

, comproprietario della
quota patrimoniale di 1/6, e dunque per un importo spettante, ad essa correlato, pari ad € (28.254,93 × 1/6)
= € 4.709,16;

a saldo dell'indennità di espropriazione e degli interessi legali, per il suolo espropriato da questo Comune compreso nel 3° P.T.A. del P.d.Z. ex lege 167/62 contraddistinto in catasto al fg. 85 p.lla 194 di mq. 2844 e p.lla 1585 di mq. 35 per un totale di mq. 2879, giusta Ordinanza della Corte di Appello di Bari n. 2092/2021 del 07.07.2021, Sentenza del T.A.R. Puglia - sede Bari Sez. II - n. 1160/2022 del 12.08.2022 e l'Ordinanza del T.A.R. Puglia Bari n. 953/2023 del 03/07/2023.

ART. 3 - Sono esonerati la Cassa depositi e prestiti e l'Ufficio pagatore da ogni responsabilità in merito.

Barletta, lì 18.09.2024

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRI
Ing. Ernesto BERNARDINI